

Rassegna stampa del 17/01/2011

Rassegna stampa del 17/01/2011

AMATORI, INIZIA LA STAGIONE IN STRADA (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 17/01/11)

Il volontariato sostiene lo sport (La Voce di Romagna Ravenna , 17/01/11)

Ricordate Contri? Ora ha tra le mani un... Tulipano (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 17/01/11)

AMATORI, INIZIA LA STAGIONE IN STRADA

E' partita la stagione della strada per i cicloamatori dell'Uisp. L'attesa ouverture si è avuta ieri mattina, domenica, al quartiere San Donato di Bologna con il 32° G.P. d'Apertura organizzato dal Cicoclub Estense e dalla ciclistica Azzurra di Bologna e con al via 148 concorrenti che si sono cimentati davanti ad un folto pubblico, vediamo i risultati.

Gruppo uno: 1° Michele Rezzani (Anno Primo); 2° Daniele Lazzari (Bellariense); 3° Cristian Ballestri (Paletti).

Gruppo due: 1° Walter Basili (Massi); 2° Giuseppe Corsello (Team Faenza); 3° Giuseppe Chiarolla (Adige).

Gruppo tre: 1° Silvio Gradellini (Bellariense); 2° Gianfranco Melandri (Nuova Moga); 3° Massimo Minardi (Soncini).

Gruppo quattro: 1° Gilberto Drei (Nuova Moga Imola); 2° Romano Meandri

(Reno Bike); 3° Claudio Marmioli (Hot Bike).

Gruppo cinque: 1° Luigi Tosati (Virginia); 2° Loris Marchi (Bocciofila Bolognese); 3° Giglio Scaglioni (Max Team).

Donne: 1° Gabriella Gaspertini (Ferretti, Bologna).

BITONE SECONDO - Un altro piazzamento d'eccellenza per l'ASD Ciclistica Bitone di Bologna nella sedicesima prova del Challenge Invernale MTB UISP. Il gruppo giallo e azzurro si è piazzato al secondo posto classificata nella classifica per Società con 14 bikers presenti.

La manifestazione, organizzata dalla Polisportiva ARCI Marzeno di Faenza, ha fatto registrare la vittoria della Società Trial Bike Deka Faenza con 34 iscritti. Con il risultato di oggi la ASD Bitone conferma il 2° posto nella graduatoria assoluta del Challenge.

(vic.ben.)

L'Avis di Faenza sponsorizza la squadra "i Leoni dell'Atlas" Il volontariato sostiene lo sport



FAENZA (Lu.Ca.) - Partite del cuore, testimonial, spot: se ci siamo abituati - una bella abitudine - a vedere campioni dello sport sostenere l'impegno quotidiano delle associazioni di volontariato per chi è in difficoltà, prepariamoci ora ad ammirare il volontariato che sostiene lo sport. "Il colore del sangue è sempre rosso, anche se la pelle ha sfumature diverse". E' su questo principio che l'Avis di Faenza ha deciso di sponsorizzare i Leoni dell'Atlas, la squadra composta interamente da immigrati africani che partecipa al campionato di calcio a nove organizzato dal Centro Sportivo Italiano. L'Avis ha realizzato l'intero "corredo calcistico"

(maglie, tute, borse) del club, consegnandolo ai dirigenti dei Leoni dell'Atlas durante un incontro avvenuto nella propria sede di Viale Stradone. "Questo atto - ha detto Angelo Mazzotti, vice presidente dell'Avis di Faenza - dà continuità alla collaborazione con la Consulta degli Immigrati intrapresa nel 2009. In quella occasione, gli stessi componenti della Consulta hanno donato sangue una prima volta, cercando poi di coinvolgere le loro rispettive comunità". Per i Leoni dell'Atlas hanno preso in consegna il materiale da gioco il presidente allenatore Mohamed Boutarik e il dirigente R'Guig Radoune. La formazione di extracomunitari,

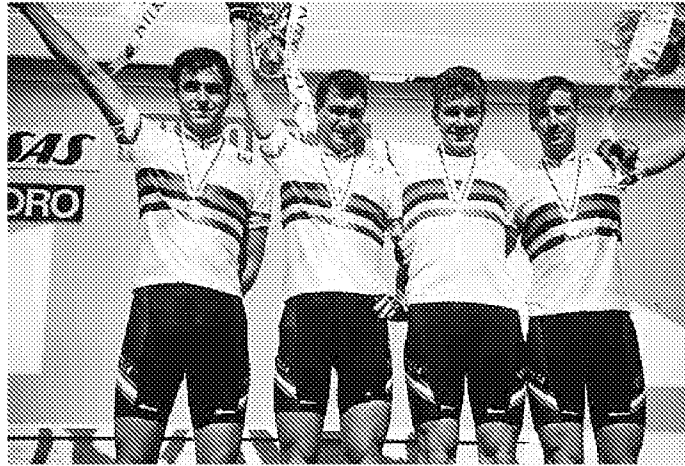
composta da marocchini, senegalesi e tunisini, gioca le partite interne nel campo della parrocchia di Sant'Andrea con una rosa composta da circa venticinque elementi. All'incontro ha presenziato anche Ibrahima Diop, presidente della Consulta degli Immigrati di Faenza. "Abbiamo voglia di partecipare a tutto ciò che riguarda la vita sociale di Faenza - ha sottolineato al momento della consegna del materiale sportivo - e la collaborazione con l'Avis rappresenta in questo senso uno strumento di integrazione. Ora la sponsorizzazione ai Leoni dell'Avis ci dà un'ulteriore carica per coinvolgere gli stranieri alla donazione del sangue".

GRAFFITI Il campione bolognese, cresciuto alla Ravonese vinse quattro titoli iridati nella cronosquadre

Ricordate Contri? Ora ha tra le mani un... Tulipano

«È la società di cui sono presidente. Il fiore all'occhiello è "La Castel d'Aiano", un successo nel 2010»

Chi segue il ciclismo bolognese non può non ricordare un atleta che quando correva scrisse pagine importanti in campo mondiale. Parliamo di **Gianfranco Contri**, nato a Bologna il 27 aprile 1974, passista straordinario, vincitore di ben quattro mondiali nella cronosquadre, il primo dei quali nell'88 ad Odense, in Danimarca, nella 70 chilometri, nella categoria juniores, assieme a Baciocchini, Peron e Tarocco. A quel tempo Contri era in forza alla Ravonese, società che da diversi anni non è più sulle strade. Gli altri titoli iridati, Contri li vinse da dilettante nella 100 chilometri, e precisamente nel '91 a Stoccarda, assieme ad Anastasia, Peron e Colombo (in quest'annata vinse anche i Giochi del Mediterraneo, assieme a Salvato, Anastasia e Colombo); nel '93 a Oslo,



Contri, primo a sinistra, sul podio iridato di Oslo nel '93

con Salvato, Brasi e Fina e nel '94 a Palermo, in compagnia di Colombo, Salvato e Andriotto. Purtroppo, dopo questo trionfo italiano, la 100 chilometri venne mandata in pensione e molti si chiedono ancora il perché di questa soppressione. Quanto a Contri, va ancora detto

che nel '92, assieme a Peron Anastasia e Colombo, ottenne l'argento alle Olimpiadi di Barcellona, alle spalle di una Germania eccezionale.

Il quattro volte iridato si racconta così: «Iniziai a correre nella Ravonese da esordiente, restandoci fino al termine della categoria junio-

res. Passato dilettante, andai alla Giacobazzi di Modena, poi alla Stracciari di Bologna, alla Caneva di Pordenone e conclusi la carriera nella Forestale dopo aver vinto complessivamente un centinaio di corse, molte delle quali, in linea».

Chiusa la carriera, cosa fece?

«Assieme a mio fratello Alessandro ed all'amico Alan Bison, fondai il Tulipano del quale sono presidente, organizzando raduni cicloturistici ed il più importante è senza dubbio quello denominato "La Castel d'Aiano" che quest'anno andrà in scena il cinque maggio. Spero che abbia il successo che ha avuto nelle passate edizioni, soprattutto quella dell'anno scorso con oltre 500 iscritti. Una bella soddisfazione per noi organizzatori».

(vic.ben.)